



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE <i>Area:</i> FORESTE E SERVIZI ECOSISTEMICI	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Patrimonio forestale regionale. Vendita stagionale mediante immissione del pascolo stagionale sulla proprietà della Regione.		
ASSESSORATO PROPONENTE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI <p style="text-align: right;">(Onorati Enrica) L'ASSESSORE</p>	
DI CONCERTO	 <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE</p>	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO <p style="text-align: center;">_____</p>
SEGRETERIA DELLA GIUNTA Data di ricezione: 12/06/2018 prot. 900032		
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
<p style="text-align: center;">_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p>		<p style="text-align: center;">_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE</p>

OGGETTO: Patrimonio forestale regionale. Vendita stagionale mediante immissione del pascolo stagionale sulla proprietà della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, ambiente e risorse naturali

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *“Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”*;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n.3, *“Legge di Stabilità regionale 2018”*;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n.4, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.265 del 5 giugno 2018, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.266 del 5 giugno 2018, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”*;

VISTA la legge 16 maggio 1970, n. 281 e i Decreti del Presidente della Repubblica n. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alla Regione Lazio dall'Azienda di Stato Foreste Demaniali (A.S.F.D.), le foreste appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato, tra le quali, mediante Decreto Ministeriale del Ministro per le Finanze, di concerto con il Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 14 agosto 1974, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 20 novembre 1974, il Complesso Forestale *Lago* in Comune di Percile (RM), esteso ettari 785.09.80, il Complesso Forestale *Scandriglia* in Comune di Scandriglia (RI), esteso ettari 640.80.70 e il Complesso Forestale *Tiburtina* in Comune di San Gregorio da Sassola (RM), esteso per una superficie di ettari 843.05.39;

ATTESO che la valorizzazione e la conservazione del patrimonio forestale costituisce un obiettivo prioritario della Regione e la regolamentazione del pascolo sulle superfici pascolive e forestali rappresenta uno strumento per il conseguimento di tale finalità;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2207 del 22 aprile 1986 con la quale sono state dettate le disposizioni per la gestione del pascolo nei boschi di proprietà della Regione Lazio affidando all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste regionale la sottoscrizione degli atti che ne disciplinavano l'attività;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 concernente Norme in materia di gestione delle risorse forestali;

VISTO il regolamento regionale 18 aprile 2005, n.7, attuativo della sopra richiamata normativa;

VISTA la D.G.R. n. 126/2005 riguardante le disposizioni operative per la predisposizione e l'approvazione dei Piani di Gestione e di Assestamento Forestale delle proprietà pubbliche;

VISTE le determinazioni n. G5418 del 24/04/2018 e n. A4319 del 29/05/2013 con le quali sono stati resi esecutivi i Piani di Gestione e di Assestamento Forestale rispettivamente della Foresta *Tiburtina* e della Foresta *Scandriglia* di proprietà della Regione;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 concernente Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

ATTESO che a seguito dell'entrata in vigore del decreto sopra richiamato l'attività svolta dal Corpo Forestale dello Stato, in forza della deliberazione n. 2207 del 22 aprile 1986, esula dai compiti istituzionali dei Carabinieri Forestale, che hanno provveduto a restituire alla Regione le istanze degli allevatori per la concessione delle fida pascolo nei terreni di proprietà della Regione Lazio;

RITENUTO pertanto di affidare alla Direzione regionale Capitale naturale, Parchi ed aree protette la concessione delle fida pascolo nel Complesso Forestale *Lago* in Comune di Percile (RM), nel Complesso Forestale *Scandriglia* in Comune di Scandriglia (RI), nel Complesso Forestale *Tiburtina* in Comune di San Gregorio da Sassola (RM), di proprietà della Regione Lazio;

RITENUTO necessario altresì, nelle more di un aggiornamento della regolamentazione della fida pascolo, seguire le modalità operative individuate nell'allegato tecnico alla deliberazione n.2207 del 22 aprile 1986, riportate nell'allegato parte integrante della presente deliberazione, nel rispetto della normativa forestale e di quanto definito all'interno dei Piani di Gestione e di Assestamento Forestale delle singole proprietà;

RITENUTO pertanto necessario fissare per ogni capo immesso al pascolo promiscuo un importo pari ad € 3,10 per capo ovino - caprino e ad € 10,33 per capo bovino – equino, in attesa di una revisione complessiva delle disposizioni richiamate nella deliberazione n. 2207 del 22 aprile 1986;

RITENUTO altresì di destinare i proventi dei pascoli concessi in fida pascolo delle foreste della Regione Lazio alla valorizzazione delle foreste di proprietà della Regione, imputando le risorse finanziarie derivanti da tali concessioni sul capitolo di entrata 311525 a tal fine istituito;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

di affidare alla Direzione regionale Capitale naturale, Parchi ed aree protette la concessione delle fida pascolo nel Complesso Forestale *Lago* in Comune di Percile (RM), nel Complesso Forestale *Scandriglia* in Comune di Scandriglia (RI), nel Complesso Forestale *Tiburtina* in Comune di San Gregorio da Sassola (RM), di proprietà della Regione Lazio;

di seguire, nelle more di un aggiornamento della regolamentazione della fida pascolo, le modalità operative individuate nell'allegato tecnico alla deliberazione n. 2207 del 22 aprile 1986, riportate nell'allegato parte integrante della presente deliberazione, nel rispetto della normativa forestale e di quanto definito all'interno dei Piani di Gestione e di Assestamento Forestale delle singole proprietà;

di fissare per ogni capo immesso al pascolo promiscuo un importo pari ad € 3,10 per capo ovino - caprino e ad € 10,33 per capo bovino – equino, in attesa di una revisione complessiva delle disposizioni richiamate nella deliberazione n. 2207 del 22 aprile 1986;

di destinare i proventi della vendita dei pascoli concessi in fida pascolo delle foreste della Regione Lazio alla valorizzazione delle foreste di proprietà della Regione, imputando le risorse finanziarie derivanti da tali concessioni sul capitolo di entrata 311525 a tal fine istituito;

di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.